

Tracciandosi il segno della croce

**Signore, apri le mie labbra
- e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
- perché ascolti la tua parola. Gloria...**

Signore Gesù, tutti:
sul far della sera ti preghiamo di restare.
Ti rivolgeremo questa preghiera,
spontanea ed appassionata,
infinite altre volte
nella sera del nostro smarrimento,
del nostro dolore
e del nostro immenso desiderio di te.
Tu sei sempre con noi.
Siamo noi, invece,
che non sempre sappiamo diventare
la tua presenza accanto ai nostri fratelli.
Per questo, Signore Gesù,
ora ti chiediamo di aiutarci
a restare sempre con te,
ad aderire alla tua persona
con tutto l'ardore del nostro cuore,
ad assumerci con gioia
la missione che tu ci affidi:
continuare la tua presenza,
essere Vangelo della tua risurrezione.

Carlo Maria Martini

**Non c'è nulla che possa sostituire.
l'assenza di una persona a noi cara.
Non c'è alcun tentativo da fare, bisogna
semplicemente tenere duro e sopportare.
Ciò può sembrare a prima vista molto difficile,
ma è al tempo stesso una grande
consolazione, perché finché il vuoto resta
aperto si rimane legati l'un l'altro per suo
mezzo.
E' falso dire che Dio riempie il vuoto; Egli non
lo riempie affatto, ma lo tiene espressamente
aperto, aiutandoci in tal modo a conservare la
nostra antica reciproca comunione, sia pure
nel dolore.
Ma la gratitudine trasforma il tormento del
ricordo in una gioia silenziosa.
I bei tempi passati si portano in sé non come
una spina, ma come un dono prezioso.
Bisogna evitare di avvoltolarsi nei ricordi, di
consegnarci ad essi; così come non si resta a
contemplare di continuo un dono prezioso, ma
lo si osserva in momenti particolari e per il
resto lo si conserva come un tesoro nascosto
di cui si ha la certezza.**

solista:

I Antifona: Gesù Cristo è Signore!

Il lettura

Fil 2,1-11

a cori alterni:

**...se c'è qualche consolazione in Cristo,
se c'è qualche conforto, frutto della carità,
se c'è qualche comunione di spirito,
se ci sono sentimenti di amore e di compassione,
rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire
e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.
Non fate nulla per rivalità o vanagloria,
ma ciascuno di voi, con tutta umiltà,
consideri gli altri superiori a se stesso.
Ciascuno non cerchi l'interesse proprio,
ma anche quello degli altri.
Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:
egli, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso facendosi
obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.
Per questo Dio lo esaltò e gli donò
il nome che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi nei cieli,
sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre. Gloria... I ant.**

II Antifona: Signore ricordati della tua misericordia.

Salmo:

dal Sal 24 (25)

a cori alterni

**Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.
Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.
Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. Gloria... II ant.**

I lettura: Dal libro del profeta Ezechièle Ez 18,25-28

Così dice il Signore: «Voi dite: Non è retto il modo di agire del Signore. Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà».

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 21,28-32

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

I lettore:

Tu sai, mio Dio, che sono debole e impreparato al buon uso del tempo. Non ti fidare troppo della mia resistenza alla tentazione, non mi lasciare a lungo esposto nella prova.

Il lettore:

Perché io voglio sinceramente benedire il tuo nome, desidero realmente entrare nel tuo regno, sono certo che la tua volontà è il compimento del mio bene. Credo con tutto il cuore che tu custodisci le cose buone per le quali riesco a trovare il tempo, affinché non vadano perdute. E che sei pronto a sciogliermi dal tempo che ho perduto nel momento stesso in cui riesco a vincere la mia paura e a confessare la mia colpa.

I lettore:

Quando io ti rendo disponibile il tempo che mi affidi, e lo arrischio per venire in soccorso della mancanza del mio fratello, io so che il mio tempo si arricchisce fino a cento volte, fin d'ora: e molto mi viene perdonato.

Il lettore

E quando infine riconosco la stupidità della mia colpa, e mi rivolgo contrito a te, Padre, non incontro l'ombra del tuo risentimento, ma soltanto la tenacia della tua fedeltà. Scopro che il tempo perduto fu per te il tempo dell'attesa e il tempo insperabilmente ritrovato è subito il tempo della festa.

Carlo Maria Martini

Intenzioni di preghiera libere...

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato:

Padre nostro

Signore, mio Dio, ti ringrazio di questo giorno che si chiude; ti ringrazio di aver dato riposo al corpo e all'anima.

tutti:

La tua mano è stata su di me, mi ha protetto e mi ha difeso. Perdona tutti i momenti di poca fede e le ingiustizie di questo giorno. Aiutami a perdonare tutti coloro che sono stati ingiusti con me. Ti affido i miei cari, ti affido questa casa, ti affido il mio corpo e la mia anima.

Dio, sia santificato il tuo santo nome!

Dietrich Bonhoeffer

Amen Amen Amen